

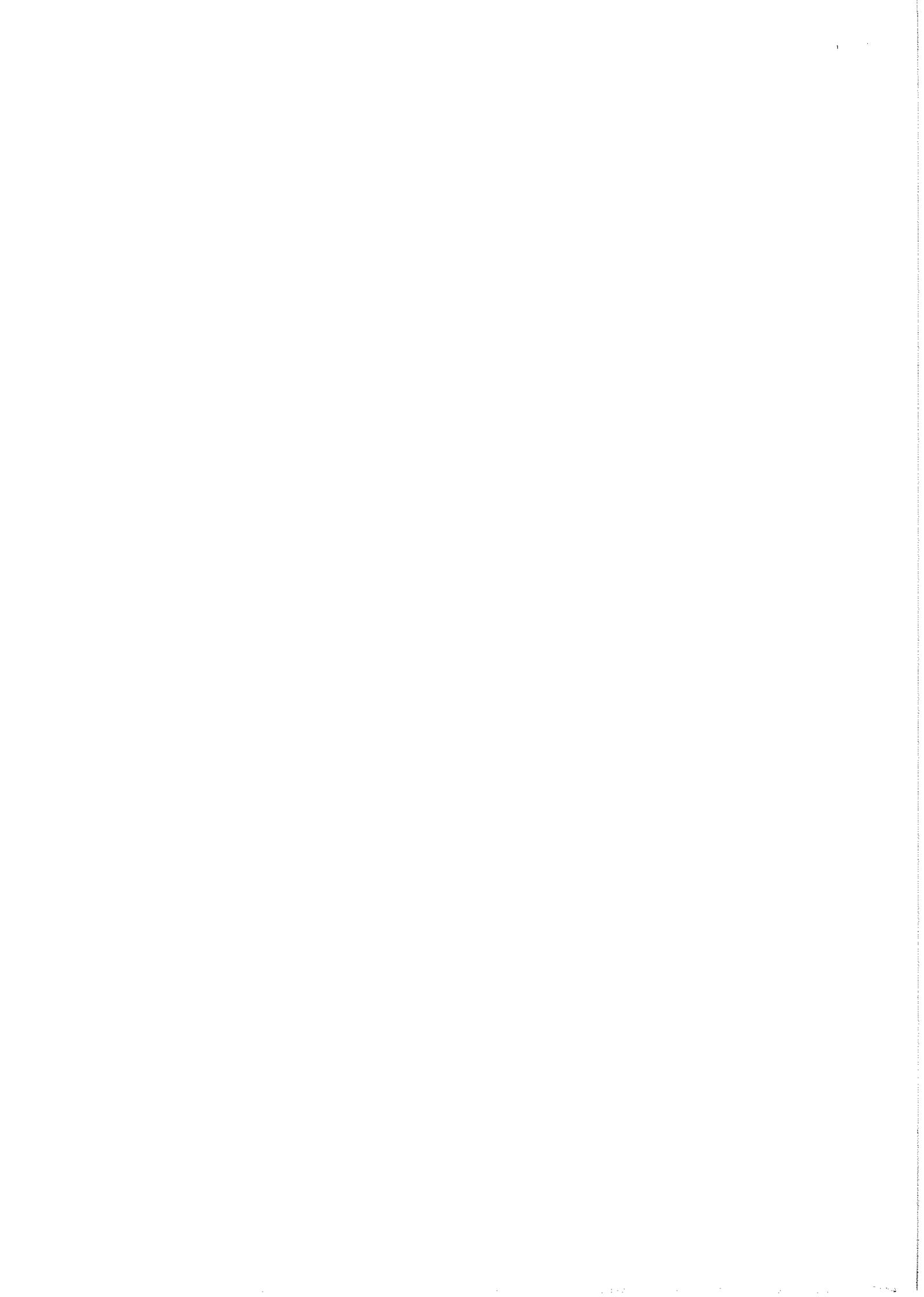


# COMUNE DI VIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

---

REGOLAMENTO  
SPECIALE  
PER LA FORNITURA  
DI VESTIARIO



#### Art. 1

L'amministrazione Comunale, considerato che il vestiario rappresenta un indispensabile strumento di lavoro, provvede alla fornitura dello stesso a quel personale che ne abbisogna per la particolare natura delle mansioni che deve svolgere.

La concessione del vestiario, agli aventi diritto, decorrerà dalla data della loro assunzione in servizio o trasferimento e nomina in posto d'organico, per il quale ne sia prevista l'assegnazione.

#### Art. 2

Le categorie dei dipendenti aventi diritto alla fornitura del vestiario di servizio, i capi di vestiario stesso e la loro durata minima sono quelli previsti all'allegato A) al presente Regolamento Speciale.

#### Art. 3

L'Amministrazione Comunale, a cura dell'Ufficio Personale, provvede, in tempo utile, all'espletamento delle procedure per l'acquisizione del vestiario da assegnare al personale ed alla distribuzione ai dipendenti che devono rilasciarne apposita ricevuta.

#### Art. 4

Nel caso in cui il capo di vestiario assegnato risulti inutilizzabile prima dell'avvenuta decorrenza dei termini di durata minima per motivi non addebitabili al dipendente e che devono risultare da apposita dichiarazione del responsabile al servizio, l'Amministrazione provvede a sostituirlo, previo ritiro di quello deterioratosi.

La suddetta disposizione non si applica per le calzature che possono essere sostituite solo alla scadenza del periodo minimo di durata previsto dall'allegato al presente Regolamento.

La consegna dei capi di vestiario a consumo è effettuata alla scadenza minima prevista previo ritiro dei capi consumati.

#### Art. 5

L'Ufficio Personale compila, per ogni dipendente, una scheda in cui sarà riportata, oltre alla dotazione di vestiario prevista, anche la scadenza delle successive assegnazioni, suddivise per singoli capi.

Le schede suddette possono essere prese in visione in qualsiasi momento dai dipendenti interessati.

#### Art. 6

Nessun importo sostitutivo è dovuto a quei dipendenti che, pur avendone diritto, per qualsiasi motivo, non ritirino i capi di vestiario di servizio loro assegnati, entro i termini di scadenza fissati dall'Ufficio competente.

#### Art. 7

Il dipendente a cui, sulla base delle mansioni svolte, compete dotazione di vestiario, cessa automaticamente da tale diritto qualora venga adibito stabilmente ad altre mansioni per le quali non sia prevista alcuna assegnazione.

La durata minima dei capi di vestiario assegnati al dipendente che per qualsiasi ragione non svolga per altre novanta giorni mansioni, per cui non è prevista attribuzione di massa vestiario, viene prolungata di un periodo di tempo pari a quello non svolto.

Di quanto sopra sarà fatta annotazione sulla scheda di cui all'art. 5 del Regolamento.

#### Art. 8

Il dipendente la cui qualifica non comporta alcuna dotazione, acquisisce automaticamente il diritto alla concessione, totale od in parte, di capi di vestiario, qualora venga adibito stabilmente o per un periodo di tempo continuativo a mansioni, a fronte delle quali sia previsto, dal Regolamento, un'assegnazione di vestiario.

Art. 9

Al dipendente che cessa dal servizio è assegnato solo il vestiario necessario per poter espletare il servizio fino alla data di collocamento a riposo a decorrere da un anno prima dalla data del collocamento stesso. Sono comunque esclusi, da detta assegnazione, quei capi avente durata minima superiore ad un anno.

Art. 10

Il dipendente, salvo espressa dispensa dell'Amministrazione, deve indossare durante l'orario di servizio la divisa assegnatagli ad usare i capi di vestiario in dotazione.

In caso di dispensa dall'obbligo dell'uso della divisa o del vestiario cessa automaticamente anche il diritto all'assegnazione.

La divisa ed i capi di vestiario non possono essere utilizzati fuori dall'orario di servizio, fatta eccezione per il tragitto abitazione-municipio e viceversa.

Art. 11

La divisa od il vestiario di servizio assegnati devono essere conservati con ogni cura senza alterarne in alcun modo la foggia.

E' fatto assoluto divieto asportare dai capi di vestiario stemmi o fregi ad essi applicati.

Le piccole riparazioni del vestiario assegnato sono a carico del dipendente.

Art. 12

L'Ufficio personale dovrà avere cura, per l'esatta applicazione del compito assegnatogli, di annotare ogni e qualsiasi variazione della posizione giuridica dei dipendenti che modifichi l'assegnazione della massa vestiaria.

Il predetto ufficio provvede inoltre a tenere presente le nuove assunzioni di personale per il quale sia prevista l'assegnazione della divisa o del vestiario di lavoro.

Art. 13

E' facoltà dell'Amministrazione, in accordo col Consiglio dei delegati Aziendali, previa modifica dell'allegato A) al presente Regolamento, so sostituire quei capi di vestiario che non risultino più funzionali allo svolgimento del servizio.

Detta sostituzione può avvenire, a seconda dei casi, immediatamente o alla prevista scadenza del capo che viene sostituito.

Art. 14

Il vestiario estivo di tutti i dipendenti sarà indossato dal 1° maggio al 30 settembre, quello invernale dal 1° ottobre al 30 aprile.

In caso di eccezionali eventi atmosferici e climatici, i periodi suindicati potranno subire delle variazioni previa autorizzazione del Sindaco.

Art. 15

Il presente Regolamento entra in vigore, dopo l'approvazione definitiva, il primo giorno del mese successivo alla fine della seconda pubblicazione prescritta dalla legge.

ALLEGATO A)

Al Regolamento speciale per la fornitura di vestiario.

BIDELLI

Descrizione capi vestiario	Quantità	Durata anni
Grebiuli	2	1
<u>CUOCA</u>		
Descrizione capi vestiario	Quantità	Durata anni
Grebiuli	2	1
Copricapo di tela	2	1
Scarpe di tela a suola di gomma	1	1

AUTISTI

Descrizione capi vestiario	Quantità	Durata anni
Camicie estive	2	1
Pantaloni estivi	2	2
Camicie inveranli	2	1
Pantaloni invernali	2	3
Pullover di lana	1	2
Cravatte	2	1
Scarpe	1	mesi 18
Tuta da lavoro	1	3
Stivali di gomma	1	3
Guanti da lavoro	1	1

CANTONIERI

Descrizione capi vestiario	Quantità	Durata anni
Giubbotto	1	3
Pantaloni invernali	2	3
Tuta da lavoro	1	1
Maglione girocollo	1	3
Berretto	1	3
Camicie invernali	2	1
Eskimo impermeabilizzato	1	4
Guanti da lavoro	1	1
Stivali di gomma	1	2
Scarpe da lavoro	1	mesi 18
Camicie estive	2	1
Pantaloni estivi	2	2
Sandali	1	2 stag. estive

VIGILE URBANO

Descrizione capi vestiario	Quantità	Durati anni
Giacca invernale	1	2
Pantaloni invernali	2	2
Berretto invernale	2	2
Giacca estiva	1	2
Pantaloni estivi	2	2
Giubbotto impermeabile	1	4
Camicie estive (2 manica lunga: 2 manica corta)	4	1
Camicie invernali	2	1
Cravatta	2	1
Pullover a "V"	1	3
Cappotto impermeabile	1	5
Maglione collo alto	1	3
Scarpa estiva	1	1
Stivaletto invernale	1	1
Guanti bianchi	2	2
Guanti nere	2	2
Cinturone estivo	1	2
Cinturone invernale	1	2
Borsello di pelle bianca	1	3
Calze	8	1

## ALLEGATO B)

al Regolamento speciale per la fornitura di vestiario, relativo alla foglia ed alle caratteristiche delle divise in dotazione ad alcune categorie di dipendenti.

AUTISTI

- Camicia azzurra normale a manica lunga.
- Camicia azzurra a manica corta, due taschini con canolo e patta.
- Pantaloni bleu, senza risvolto, due tasche anteriori trasversali e due tasche posteriori a filetto.
- Pullover di lana rasata a "V", di colore bleu.

- Cravatte lunghe a nodo, autostiranti.

#### CANTONIERI

- Giubbotto di lana ad un petto aperto con bottoni in frutto, quattro tasche esterne, stemmi del Comune al colletto, di colore verdognolo.
- Pantaloni lunghi senza risvolto dello stesso colore del giubbotto, 2 tasche anteriori trasversali e due tasche posteriori a filetto.
- Berretto in tela di colore verdognolo, a forma cilindrica, con visiera e con stemma del Comune. Porterà la scritta "Cantoniere Comunale". Il berretto del Capo-cantoniere sarà dotato inoltre di un cordellino di stoffa rossa per tutta la circonferenza dello stesso.
- Camicia verdognola normale a manica lunga.
- Camicia verdognola a manica corta, due taschini con canolo e patta.
- Maglione girocollo di colore verdognolo.

#### VIGILE URBANO

- Giacca "sahariana" di colore bleu notte B 19, a quattro bottoni, bavero rivolto con alamara recante lo stemma della Polizia Municipale. Spalline in doppio tessuto con bottone ed occhiello da mm.20 ed eventuali distintivi di grado cuciti entro l'attaccatura della manica da un lato e fermate con un bottone dall'altro, spacco posteriore di cm. 10, aperta ai lati per il moschettone della fondina, collo e sottocollo in melton senza fascetta. Due taschini al petto con alette a punta con occhiello di mm.20, soffiutto centrale, applicato con patta. Due tasche alle falde con soffiutti ai lati chiuse con lampo e velcro sotto le pattine. Maniche a giro con spacchetto, occhiello e bottone. Dotata di bottoni di colore argento, riproducenti lo stemma della Polizia Municipale. Lunghezza, al cavallo dei pantaloni.
- Pantalone di colore bleu notte B 19 con due + due pieghe, senza risvolto, lunghezza tale da coprire il collo delle scarpe. Occhiello e bottone sul rapporto. Due tasche all'americana davanti e due dietro a filetto alto cm. 1,5 con occhiello e bottone.
- Berretto rigido con calotta bianca e visiera di colore nero, recante lo stemma della Polizia Municipale e gli eventuali distintivi di grado.
- Giubbotto impermeabile di colore bleu notte B 19, bavero rivoltato con alamara recante lo stemma della Polizia Municipale, spalline con bottoni a pressione ed eventuali distintivi di grado, collo aperto con due bottoni a pressione, toppa al gomito, chiusa con lampo e bavetta con bottoni a pressione. Due tasche inclinate, patta e chiusura con lampo e bottone, un taschino a soffiutto alla manica sinistra.
- Cappotto impermeabile monopetto di colore bleu notte B 19, con quattro bottoni, bavero rivoltato con alamara riprodotto lo stemma della Po-

lizia Municipale, spalline in doppio tessuto con bottone ed occhiello da mm.20 ed eventuali distintivi di grado cuciti entro l'attaccatura della manica da un lato e fermati con un bottone dall'altro, carré anteriori sagomati, spacco porteriore da cm.13 e carré foderato, collo aperto con sottocollo in metan.

Due tasche oblique a pistagna, maniche a giro con spacchetti da mm. 6 dotato di bottoni color argento riproducenti lo stemma della Polizia Municipale.

- Camicia di colore celeste B 13 a manica lunga con carré a punta anteriore e posteriore, colletto floscio rovesciato, dotato di pattina pettorale.
- Cravatta di colore Bleu notte B 19, larghezza al punto minimo cm. 1 ed al punto massimo cm. 4.
- Pullover di colore bleu notte B 19 con scollatura a "V" con maniche.
- Maglione di colore bleu notte B 19 a collo alto.
- Scarpe basse in pelle nera dotate di lacci con tre trafori.
- Stivaletto "polacco" di pelle nera.
- Guanti di pelle nera con spacchetto all'interno ed impuntatura sul dorso.
- Guanti bianchi per i servizi di segnalazione manuale.
- Cinturone bianco in pelle con spallaccio, fondina di colore bianco - sulla fibbia è posta la placca recante lo stemma della Polizia Municipale.
- Borsello bianco, rettangolare, con cinghia per la tracolla fermata da un passante per lato e da due otto - taschetta portadocumenti con lappo applicata al lato sinistro.
- Cinturone di canapa bianca con fibbia in metallo bianco e fondina di colore bianco.
- Calze di colore bleu notte B 19, alte a cm. 3 dal ginocchio.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio Comunale come risulta dal verbale n. 20 in data 11 marzo 1988

IL SINDACO

(Raffaels Pilla)

F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE

ALBANESE Dott. PIETRO

F.to

Publicato all'Albo Pretorio addi 13 marzo 1988  
giorno festivo/di mercato, senza far luogo ad opposizioni o reclami.

il 1 APRILE 1988

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to ALBANESE Dott. PIETRO

La deliberazione di approvazione del presente regolamento è divenuta esecutiva ai sensi degli artt. 59 e 60 della legge 10 febbraio 1953, n. 62 (C.R.C. atti N. 6986 del 31 marzo 1988)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to ALBANESE Dott. PIETRO

Publicato all'Albo Comunale per quindici giorni consecutivi dal 10 APRILE 1988 al 24 APRILE 1988 a' sensi dell'art. 62 del T.U.L.C.P. 3 marzo 1934, n. 383, modificato dall'art. 21 della legge 9/6/1947, n. 530.

Addi 26/4/1988

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to ALBANESE Dott. PIETRO

